

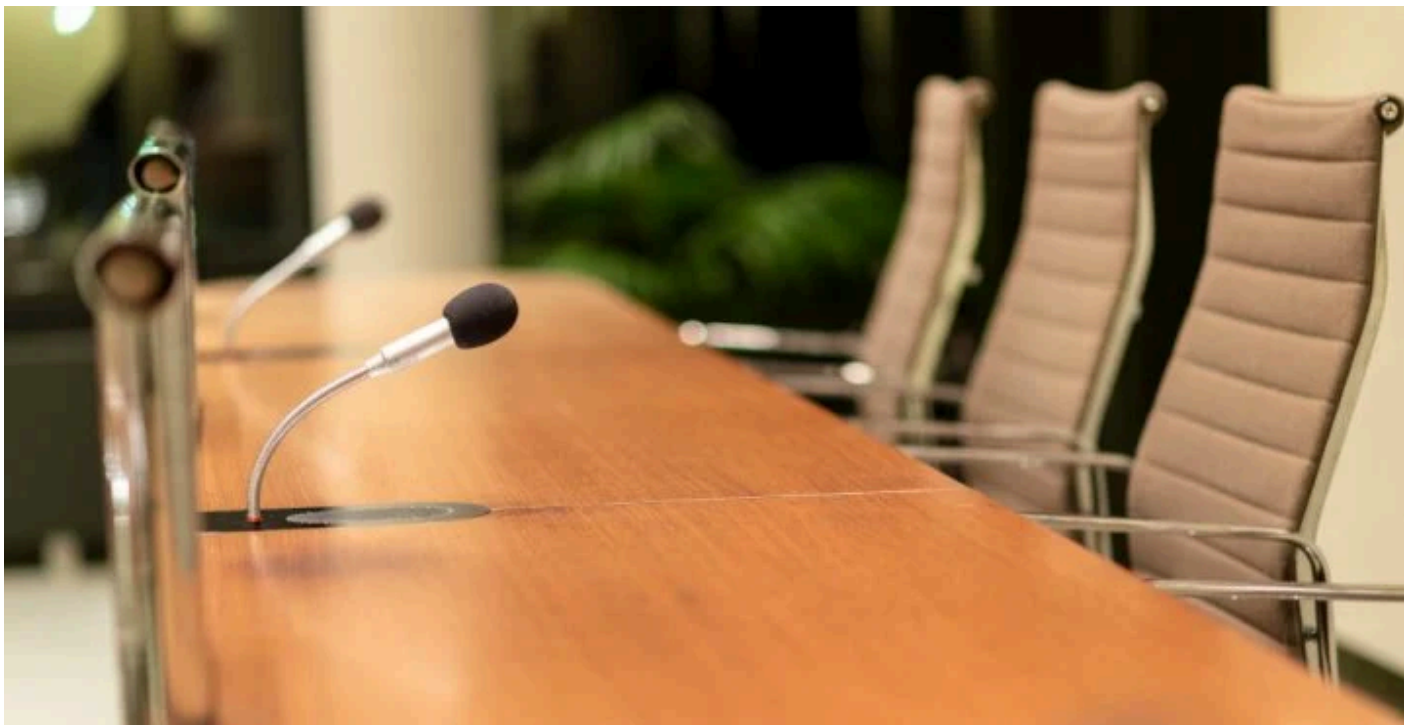
16 MAG 2026

# Carta docente, il Ministero fa chiarezza: “+253mila beneficiari. Spese legali per 150 milioni negli ultimi 3 anni”

Di redazione

Facebook

Telegram

Seguici su  
DiscoverAggiungi come fonte  
preferita su Google

Il Ministero dell'istruzione e del merito interviene sul contenzioso relativo alla Carta del docente e al precariato, anche del personale ATA, e contesta le ricostruzioni sulle spese legali sostenute dall'Amministrazione.

**VALUTAZIONE GRATUITA PIANI DI STUDIO**

scopri a quali nuove classi di concorso puoi accedere

[www.MasterMnemosine.it](http://www.MasterMnemosine.it)

Nella sezione “**Facciamo chiarezza**”, il Ministero ha pubblicato una nota firmata da **Carmela Palumbo**, Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, e da **Simona Montesarchio**, Capo Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale.

Il Ministero precisa che il contenzioso richiamato riguarda “*un sistema normativo risalente a precedenti Governi*”, che avrebbe determinato situazioni discriminatorie tra personale assunto a tempo indeterminato e personale a tempo determinato.

Per quanto riguarda la **Carta del docente**, la nota ricorda che la norma originaria del 2015 aveva riconosciuto il beneficio finanziario solo ai docenti di ruolo. L'attuale Governo, sottolinea il Ministero, ha invece “*progressivamente ampliato la platea dei beneficiari*”, stanziando **281 milioni di euro di risorse aggiuntive** e includendo, per la prima volta, anche i docenti a tempo determinato.

Per l'anno scolastico **2025/2026**, la platea complessiva dei beneficiari è stata di **oltre 1 milione di docenti**, cioè **253mila in più** rispetto a quelli previsti originariamente dalla Carta. Secondo il Ministero, in questo modo è stato *"definitivamente eliminato il contenzioso"*, prevenendo nuovi ricorsi e garantendo il diritto alla formazione professionale all'intero corpo docente.

La nota richiama anche l'azione di coordinamento con gli Uffici scolastici regionali, che avrebbe consentito di accelerare la gestione del contenzioso e di assicurare tempi più rapidi nell'esecuzione delle sentenze.

Da fine 2022 a oggi, riferisce il Ministero, sono state eseguite complessivamente **112.258 sentenze**, relative a decisioni che già dal 2021 avevano disposto l'ampliamento della platea dei beneficiari. I rimborsi erogati ammontano a **184.363.741 euro**. Molte esecuzioni, precisa la nota, hanno riguardato situazioni complesse, con più annualità e una pluralità di docenti beneficiari.

Il Ministero respinge infine l'indicazione di spese legali pari a **1,5 miliardi di euro**. *"Già dai suddetti dati appare evidente come non sia vera l'affermazione di spese legali a carico del Ministero per 1,5 miliardi"*, si legge nella nota.

Secondo i dati forniti dall'Amministrazione, negli ultimi tre anni le spese legali ministeriali ammontano complessivamente a **150 milioni di euro**, con una media di **50 milioni all'anno**. Una cifra che, precisa il Ministero, comprende tutti i contenziosi gestiti sia dall'Amministrazione centrale sia dalle scuole, anche per situazioni diverse.

Per il Ministero, dunque, le notizie sull'ammontare delle spese legali sono *"del tutto prive di fondamento"*.